

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,57-66)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio.
I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei
la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.
Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino
e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria.
Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni».
Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela
che si chiami con questo nome».
Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse.
Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome».
Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca
e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.
Tutti i loro vicini furono presi da timore,
e per tutta la regione montuosa della Giudea
si discorreva di tutte queste cose.
Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo:
«Che sarà mai questo bambino?».
E davvero la mano del Signore era con lui.

COMMENTO

Il nome. L'insistenza del racconto sul nome del bambino è legato all'annuncio dell'angelo a Zaccaria. Elisabetta prima e Zaccaria poi attestano che il bambino è proprio il compimento della promessa di Gabriele. A loro la testimonianza davanti ad Israele che le promesse di Dio si compiono.

Le parole di Zaccaria. Zaccaria era diventato muto per la sua incredulità. Ha quindi taciuto mentre la gravidanza straordinaria avanzava. Ora che vede il bambino riconosce l'opera di Dio. La sua testimonianza sull'identità del bambino, figlio della promessa, è la più importante. E per questo che ad essa è associato anche il cantico del *Benedictus*.

Il tempo della manifestazione. Giovanni è il profeta che, secondo le parole di Gabriele, deve preparare il popolo all'incontro con Dio. Questo, per ora, lo sanno solo Elisabetta e Zaccaria, che lo hanno visto all'opera già nella Visitazione. Per tutti gli altri è un bambino "misterioso", sottratto agli sguardi e alle curiosità, finché non sarà il suo tempo. Verrà il momento in cui anche tutto Israele lo riconoscerà come profeta del Messia.

Guardando ancora nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo;
Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano;
il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

MEDITAZIONE

Testimoni silenziosi o loquaci. Sotto i nostri occhi cresce e si sviluppa la salvezza di Dio. In una gravidanza che nasconde e insieme rivela, il Regno di Dio è all'opera e si prepara la venuta finale del Messia. Questo ci è rivelato dalle scritture. Quando crediamo, allora siamo in grado di riconoscere l'opera di Dio e di annunciarla, possiamo chiamare le cose come le chiama Dio. Quando non crediamo, siamo silenti e non ha eco il Vangelo nel mondo.

PREGHIERA. Sal 9

Davide ha visto l'opera di Dio, difesa dei giusti e umiliazione degli arroganti. Lo annuncia con forza a tutto Israele.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
annuncerò tutte le tue meraviglie.
Gioirò ed esulterò in te,
canterò inni al tuo nome, o Altissimo,
mentre i miei nemici tornano indietro,
davanti a te inciampano e scompaiono,

Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate le sue imprese tra i popoli,
perché egli chiede conto del sangue versato,
se ne ricorda, non dimentica il grido dei poveri.

Il Signore si è fatto conoscere, ha reso giustizia;
il malvagio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

Preghiamo.

Dio onnipotente, concedi alla tua famiglia di camminare sulla via della salvezza e di andare con serena fiducia, sotto la guida di san Giovanni il Precursore, incontro al Messia da lui predetto, Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Sciogli la mia lingua. La fede è loquace, apre la bocca e canta l'opera di Dio che ha riconosciuto. Signore, concedimi di cantare le tue lodi e di annunciare ai fratelli la tua opera: tu sei fedele alle tue promesse ed esse si compiono.

I tuoi tempi. La tua opera non è compiuta. Oggi tanti elementi del tuo Regno sono presenti e allo stesso tempo, come Giovanni, "vivono in luoghi deserti", lontano dalla visione degli uomini. Si prepara il tuo Regno e i tuoi servi lo attendono con fiducia. Illumina la mia pazienza con la fede e vinci le rassegnazioni.